



AVANZADO

Mario Monti (Varese, 19 marzo 1943) è un economista, accademico e politico italiano, senatore a vita, dal 16 novembre 2011 Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica italiana, al suo primo incarico, e Ministro dell'Economia e delle Finanze.

MONTI VS. BERLUSCONI

La stampa italiana, negli ultimi giorni, ha messo in contrasto la serietà e la sobrietà di Monti con la stravaganza di Berlusconi.

La Repubblica ha descritto il Commissario Monti come **"uno dei più anglosassoni dei personaggi pubblici d'Italia, per il suo aplomb, il suo stile e la sua compostezza"**.

"Il suo modo di fare calmo e discreto lo rende quasi britannico", scrive *Il Corriere della Sera*, descrivendolo come un **"rigoroso custode" degli interessi pubblici**.

In un editoriale in prima pagina, *il Giornale* parla di Monti non come **"un tecnocrate freddo, ma un italiano appassionato, pronto a svolgere il ruolo di dipendente pubblico, senza obiettivi personali. Porta avanti le idee, non gli interessi personali"**.

Monti è osannato anche sulla stampa internazionale. Da *al-Jazeera* alla stampa cinese, il suo nome sta facendo il giro del mondo.

Il New York Times lo considera **"un outsider dei palazzi politici di Roma"**.

"Monti è tra gli uomini più rispettati del paese e gli italiani più ammirati d'Europa", scrive *Businessweek.com*.

Le Figaro dedica in prima pagina speciali sull'Italia di Monti accogliendo con fiducia la notizia della formazione del nuovo esecutivo.

Mario Monti è un uomo austero e discreto. È un editorialista e un economista stimato e rispettato. Fu lui il primo a segnalare sul *Corriere della Sera*, lo scorso luglio, che quel piano di Governo messo in campo da Berlusconi era **"un piano di governo troppo timido per promuovere la crescita"**. È stato soprannominato 'Super Mario' proprio per il suo rigore intellettuale.

Pochissime, se non nessuna, le affinità con Berlusconi. **"Monti è nato in Lombardia, la stessa parte d'Italia da dove proviene anche Berlusconi. Ma le similitudini finiscono qui"**, è scritto nel profilo di Monti tracciato dal *Telegraph*.

"Mentre Berlusconi è noto per le sue burle da scolaro, battute sessiste, scandali luridi e la passione per le giovani donne, il Commissario Monti ha la reputazione di essere un tecnocrate diligente, che ama il duro lavoro e

con un record impeccabile di servizio alla Commissione europea”, continua l’articolo.

Anche la *BBC* azzarda un paragone tra Monti e Berlusconi: ***“Berlusconi è colorato, controverso, il Commissario Monti è uno stimato economista, è un duro negoziatore.. e ora è visto come l’unico uomo capace di prendere le redini dell’economia italiana”***.

L’Italia alle banche

Ma chi diavolo è sto Mario Monti?

E’ un economista di fama internazionale. Ha studiato nelle scuole altolocate mondialiste: laurea in economia alla **Bocconi di Milano**, e specializzazione all’**Università di Yale**, vera e propria fucina mondialista. Ha insegnato nelle università di Trento, Torino e alla stessa Bocconi, di cui è stato anche rettore e di cui ora è presidente.

Ha rivestito diversi incarichi politici, ed è stato per dodici anni vicedirettore della **Banca Commerciale italiana**, una delle banche storiche della Penisola.

È stato per lungo tempo il membro italiano della Commissione europea, appoggiato sia dal governo Berlusconi, che da quello D’Alema.

È economista di stampo mondialista, Monti sostiene il mercato, le liberalizzazioni e il rigore dei conti pubblici. E’ un profeta del turbocapitalismo e del governo mondiale. È stato il primo presidente del **Bruegel**, un think-tank, nato a Bruxelles nel 2005, composto e finanziato da 16 Stati membri dell’UE e 28 multinazionali.

È inoltre presidente europeo della **Commissione Trilaterale**, un gruppo di interesse di orientamento neoliberista fondato nel 1973 da **David Rockefeller**.

È un membro di spicco del comitato direttivo del **gruppo Bilderberg**, ed anche International Advisor per **Goldman Sachs**.

Appoggia il **gruppo Spinelli**, fondato per rinvigorire la spinta federalista nell’Unione Europea.

È un uomo idolatrato da tutti gli schieramenti politici. È un pezzo grosso, uno di quelli che conta, altro che Berlusconi! Poveri sinistrati italiani, gli toccherà iniziare a parlare di politica ora che il mostro non c’è più. Ce la faranno?

Come prima cosa il Presidente della Repubblica Napolitano ha investito Mario Monti della preziosa carica di senatore a vita. Giusto per favorire un antipasto di quello che ci aspetta.

Questi signori consegneranno il nostro paese nelle mani dei banchieri internazionali, svenderanno le nostre ricchezze per ripianare debiti contratti con gli usurai internazionali. Il potere economico ci ha teso una trappola e noi ci siamo cascati alla grande. Non avrei mai pensato di dire una cosa del genere, ma presto rimpiangeremo quel farabutto di Berlusconi.

Il Nuovo Ordine Mondiale è alle porte.